



# La lista Unesco. I 9 siti lombardi Patrimonio dell'umanità



Regione Lombardia  
Cultura

**“Poiché le guerre nascono nella mente degli uomini è nella mente degli uomini che devono essere elevate le difese della pace”**

Preambolo dell'Atto Costitutivo dell'Unesco

Londra, 16 novembre 1945

*« Qu'une paix fondée sur les seuls accords économiques et politiques des gouvernements ne saurait entraîner l'adhésion unanime, durable et sincère des peuples et que, par conséquent, cette paix doit être établie sur le fondement de la solidarité intellectuelle et morale de l'humanité. »*



Regione Lombardia  
Cultura

# UNESCO - United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization

## Questo l'obiettivo dell'organizzazione:

“Contribuire alla pace e la sicurezza promuovendo la collaborazione tra le nazioni attraverso l'educazione, la scienza e la cultura onde garantire il rispetto universale della giustizia, della legge, dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali che la Carta delle Nazioni Unite riconosce a tutti i popoli, senza distinzione di razza, sesso, lingua o religione.”



Regione Lombardia  
Cultura

# The World Heritage Convention

➤ Nel **1972** l'UNESCO ha adottato la **convenzione** relativa alla protezione del Patrimonio Culturale e Naturale Mondiale (**World Heritage Convention**) divenuto oggi uno maggiori strumenti legali internazionali per la protezione del patrimonio culturale e naturale.

➤ La Convenzione è stata ratificata fino ad oggi **da 186 paesi**; ad essa si connette l'istituzione della **WHL - World Heritage List**, la Lista delle Aree tutelate dalla Convenzione, un elenco che comprende tutti i siti che per le loro straordinarie caratteristiche culturali e naturali vengono riconosciuti come "*patrimonio culturale dell'umanità*".

➤ *I siti del Patrimonio Mondiale appartengono a tutte le popolazioni del mondo, al di là dei territori nei quali esse sono collocati.*



# Iscrizione nella Lista

- I paesi firmatari della *Convenzione* possono proporre la candidatura di nuovi siti per l'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. A tal fine, ciascun paese deve preparare un "inventario" dei principali siti naturali e culturali che si trovano nel proprio territorio, **la Lista Propositiva**.
- Per la richiesta di iscrizione lo Stato trasmette al Centro del Patrimonio Mondiale il **dossier di candidatura**, che deve essere esauriente e contenere tutta la documentazione e la cartografia necessarie. Il Centro effettua una prima verifica in merito alla completezza ed eventuali integrazioni. Se la documentazione inviata soddisfa i requisiti viene inoltrata agli Organi consultivi per la valutazione. La decisione finale sulla iscrizione spetta al Comitato del Patrimonio Mondiale che si riunisce una volta l'anno.
- Perché un sito sia iscritto nella Lista del patrimonio mondiale, deve presentare un **eccezionale valore universale** e deve soddisfare le condizioni di integrità e/o autenticità e deve essere dotato di un adeguato sistema di tutela e di gestione che ne garantisca la salvaguardia.



# Beni iscritti nella Lista

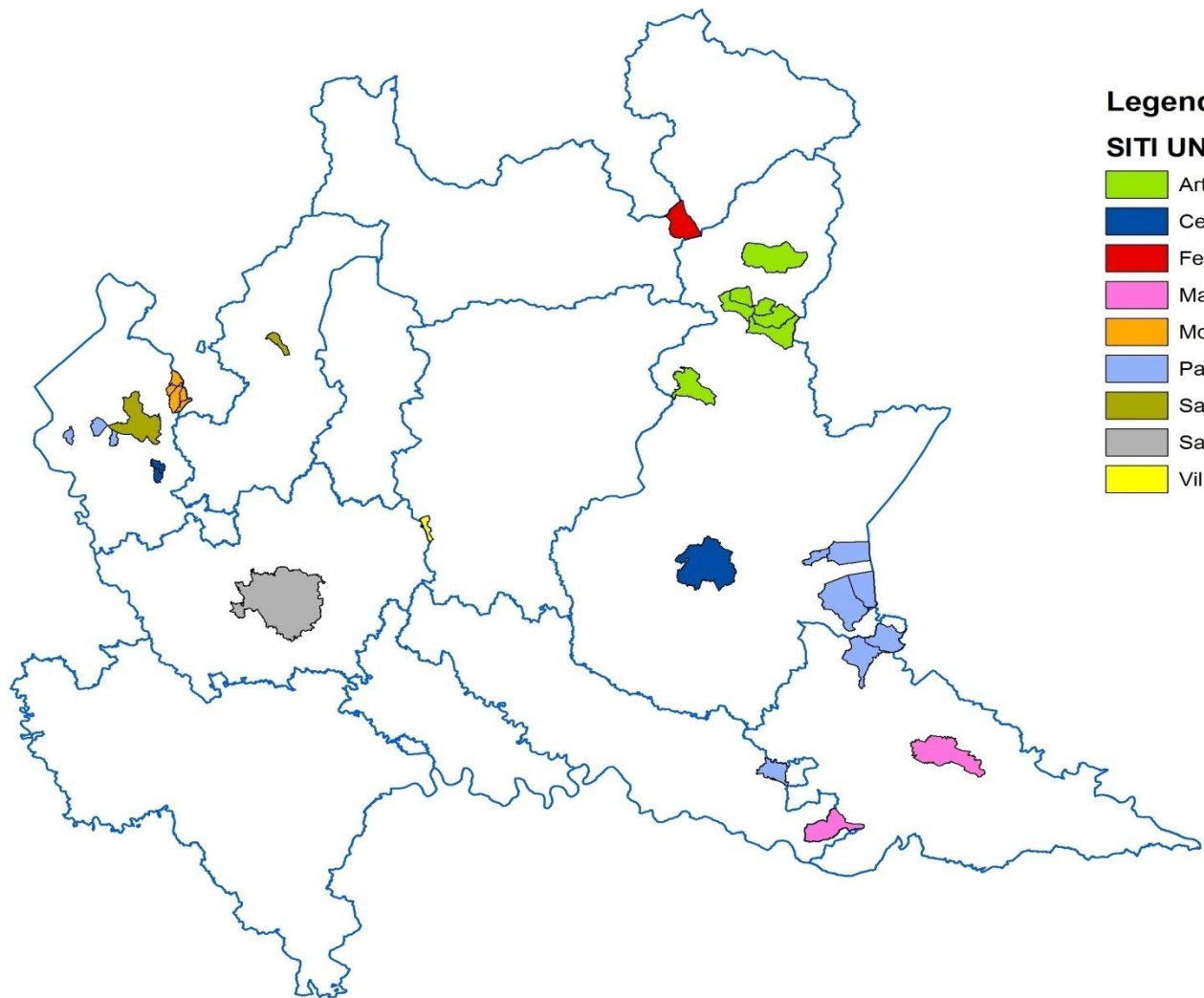
Attualmente sono **936** i beni iscritti nella WHL.

**47** sono in Italia

**9** sono in Lombardia

*Il primo sito italiano cui, nel 1979, è stato riconosciuto l'inserimento nella Lista è stato un sito lombardo: la Valle Camonica.*

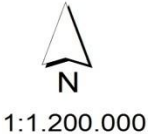




**Legenda**

**SITI UNESCO LOMBARDIA**

- Arte rupestre della Valle Camonica
- Centri di potere e culto nell'Italia Longobarda
- Ferrovia Retica nel paesaggio dell'Albula e del Bernina
- Mantova e Sabbioneta
- Monte San Giorgio
- Palafitte dell'arco alpino
- Sacri Monti di Piemonte e Lombardia
- Santa Maria delle Grazie e Cenacolo Vinciano
- Villaggio operaio di Crespi d'Adda



# Arte rupestre della Valle Camonica, (BS) 1979



I graffiti di arte rupestre (in tutto sono state censite oltre duemila rocce) che sono presenti in tutto il territorio della Valle Camonica documentano lungo un arco di tempo di 12.000 anni la continua volontà dell'uomo di lasciare una traccia incisa del proprio passaggio nel territorio. La varietà dei soggetti rappresentati spazia dalla scene quotidiane a quelle di valore culturale.

Simbolo della Regione Lombardia è ancora oggi la **“rosa camuna”**, rielaborazione grafica di un'antica incisione presente nel sito, il primo italiano ad essere iscritto nella lista.



Regione Lombardia  
Cultura



# Santa Maria delle Grazie e Cenacolo Vinciano, Milano 1980



Nel refettorio del convento di Santa Maria delle Grazie a Milano, accanto all'omonima chiesa, si trova uno dei dipinti più celebri al mondo: l'Ultima Cena di Leonardo da Vinci. L'opera, datata tra il 1494 e il 1498 durante la signoria di Ludovico il Moro, fu realizzata da Leonardo "a secco" anziché con la tecnica ad affresco. La scelta di tale tecnica ha reso più fragile la conservazione dell'opera, sottoposta a continuo degrado e oggetto di costante monitoraggio e restauro.



Regione Lombardia  
Cultura

# Villaggio operaio di Crespi d'Adda, (BG) 1995



Fabbrica e villaggio di Crespi d'Adda furono realizzati a cavallo tra Otto e Novecento dalla famiglia di industriali cotonieri Crespi, quando in Italia nasceva l'industria moderna. L'insediamento era progettato per divenire un centro residenziale strutturato sul modello delle città giardino ottocentesche e dotato di servizi estremamente innovativi tra cui spiccavano l'illuminazione elettrica e la rete idrica. Il villaggio operaio, portato a termine alla fine degli anni venti, si è mantenuto praticamente inalterato nel corso del tempo.



Regione Lombardia  
Cultura

# Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia, (VA-CO) 2003



I Sacri Monti sono gruppi di cappelle e altri manufatti architettonici eretti fra il XVI e il XVII secolo, dedicati a differenti aspetti della fede cristiana. In aggiunta al loro significato simbolico e spirituale, possiedono notevoli doti di bellezza, virtù e gradevolezza, e risultano felicemente integrati nell'ambiente naturale e paesaggistico. In Lombardia si trovano due dei nove sacri monti della rete individuati come bene di valore universale: a Ossuccio (sulla sponda occidentale del Lago di Como) e a Varese.



Regione Lombardia  
Cultura

# Ferrovia Retica nel paesaggio dell'Albula e del Bernina, (so) 2008



La linea del Bernina delle Ferrovie Retiche collega Tirano in Valtellina a Saint Moritz in Engadina, superando - senza l'ausilio della cremagliera e utilizzando invece l'aderenza naturale del materiale ferroviario - le impegnative salite del passo del Bernina a 2256 metri di quota.

Il percorso, la cui attrattiva turistica si coniuga ad un importante ruolo funzionale per il trasporto delle merci, si snoda in un itinerario di grande valore turistico e ambientale attraverso le Alpi.



Regione Lombardia  
Cultura

# Mantova e Sabbioneta, 2008



Riconosciute “eccezionale testimonianze dell’architettura e dell’urbanistica del Rinascimento” le due città sono entrate nella lista Unesco nel luglio del 2008. La progettazione urbanistica di queste due città rappresenta in modo esemplare le due tipologie di fondazione urbana rinascimentale: quella evolutiva (la città gonzaghesca di Mantova si rinnova ed estende un abitato preesistente, mantenendo quindi una pianta irregolare con edifici di epoche diverse) e quella fondativa (Sabbioneta è progettata unitariamente come declinazione di una “città ideale”) rappresentando un riferimento per la diffusione internazionale degli ideali del primo Rinascimento.



Regione Lombardia  
Cultura

# Monte San Giorgio, (VA) 2010



I siti del Triassico lombardo, scoperti nella prima metà del XIX secolo, sono noti non solo a livello italiano, ma mondiale. Costituiscono il più spettacolare complesso di vertebrati marini conosciuto al mondo per quel periodo, fornendo una successione di famiglie faunistiche che copre circa 12 milioni di anni. E' impossibile ricordare tutti i pesci e rettili del Monte San Giorgio: si segnalano tra i pesci un gran numero di generi e specie di un particolare gruppo di pesci tipico proprio del Triassico Medio-Superiore (molti di essi infatti hanno nomi che ricordano i nostri siti, come Besania, Meridensia, Luganoia, Sangiorgioichthys, ad indicare il fatto che sono stati rinvenuti per la prima volta sul Monte San Giorgio).



Regione Lombardia  
Cultura

# Palafitte dell'arco alpino, (VA-BS-MN-CR)

## 2011



Sito transnazionale (capofila la Svizzera). Sono coinvolte oltre all'Italia, Francia, Svizzera, Austria, Germania, Slovenia. Le palafitte, rappresentano una testimonianza delle abitudini di vita dei primi contadini del centro Europa dall'età del Rame alla prima età del Ferro (dal 5000 all'800 a.C).

Il sito comprende ben 111 villaggi palafitticoli; tra questi la Lombardia può vantare la più antica palafitta sinora riconosciuta, situata sul lago di Varese, mentre nell'area del Garda si concentra la maggior parte delle palafitte italiane. Per le loro particolari caratteristiche le palafitte costituiscono un patrimonio ricchissimo e nascosto, particolarmente fragile di difficile valorizzazione. Il riconoscimento Unesco ha consentito di aumentare le difese e la protezione di queste aree, promuovendone nel contempo la conoscenza.



Regione Lombardia  
Cultura

# Centri di potere e culto nell'Italia Longobarda (VA-BS) 2011



Il sito “I longobardi in Italia” comprende le più importanti testimonianze monumentali longobarde esistenti sul territorio italiano; in particolare in Lombardia il complesso monastico di San Salvatore – Santa Giulia a Brescia e il castrum di Castelseprio ben testimoniano l’importanza delle tracce monumentali lasciate nel nostro territorio dalla cultura dei longobardi, dai quali trae origine la denominazione della nostra regione. Si tratta di un insieme di beni ricchissimo la cui datazione spazia dal VI all’VIII secolo.



Regione Lombardia  
Cultura



# La Direzione Cultura per l'Unesco

A partire dal **2003** la Direzione Cultura si è fatta carico delle attività di coordinamento degli interventi a favore dei siti Unesco indirizzando il proprio intervento al sostegno e promozione della presentazione di nuove candidature, impegnandosi inoltre nella diffusione delle conoscenze sul patrimonio relative ai luoghi già inseriti nella lista Unesco.

L'intervento regionale si è esplicitato con diverse modalità:

- sottoscrizione delle **intese** per la predisposizione dei piani di gestione
- redazione di **piani di gestione**
- interventi di **conservazione e restauro** dei beni
- adeguamento strutturale per il miglioramento della fruizione e **accessibilità** (realizzazione di percorsi ciclabili, posa di indicazioni stradali, abbattimento di barriere architettoniche)



# La Direzione Cultura per l'Unesco

- interventi di promozione del patrimonio “tradizionali” (posa di **pannelli**, predisposizione, traduzione e diffusione di materiale promozionale)
- realizzazione di materiale **multimediale**
- sostegno alla produzione di **documentari**, promozione di studi e ricerche finalizzati alla scelta delle migliori modalità di gestione dei siti
- dal maggio 2011 è stato istituito un **tavolo di concertazione** con tutti i referenti dei siti lombardi con lo scopo di favorire l'integrazione, la condivisione lo scambio e la realizzazione di progetti comuni
- sono stati predisposti dei **progetti** di valorizzazione integrata del sistema dei siti Unesco lombardi, presentati al ministero per il finanziamento ai sensi della legge 77/2006
- e' stata promossa la realizzazione di un **calendario** dedicato



# La Regione per l'Unesco

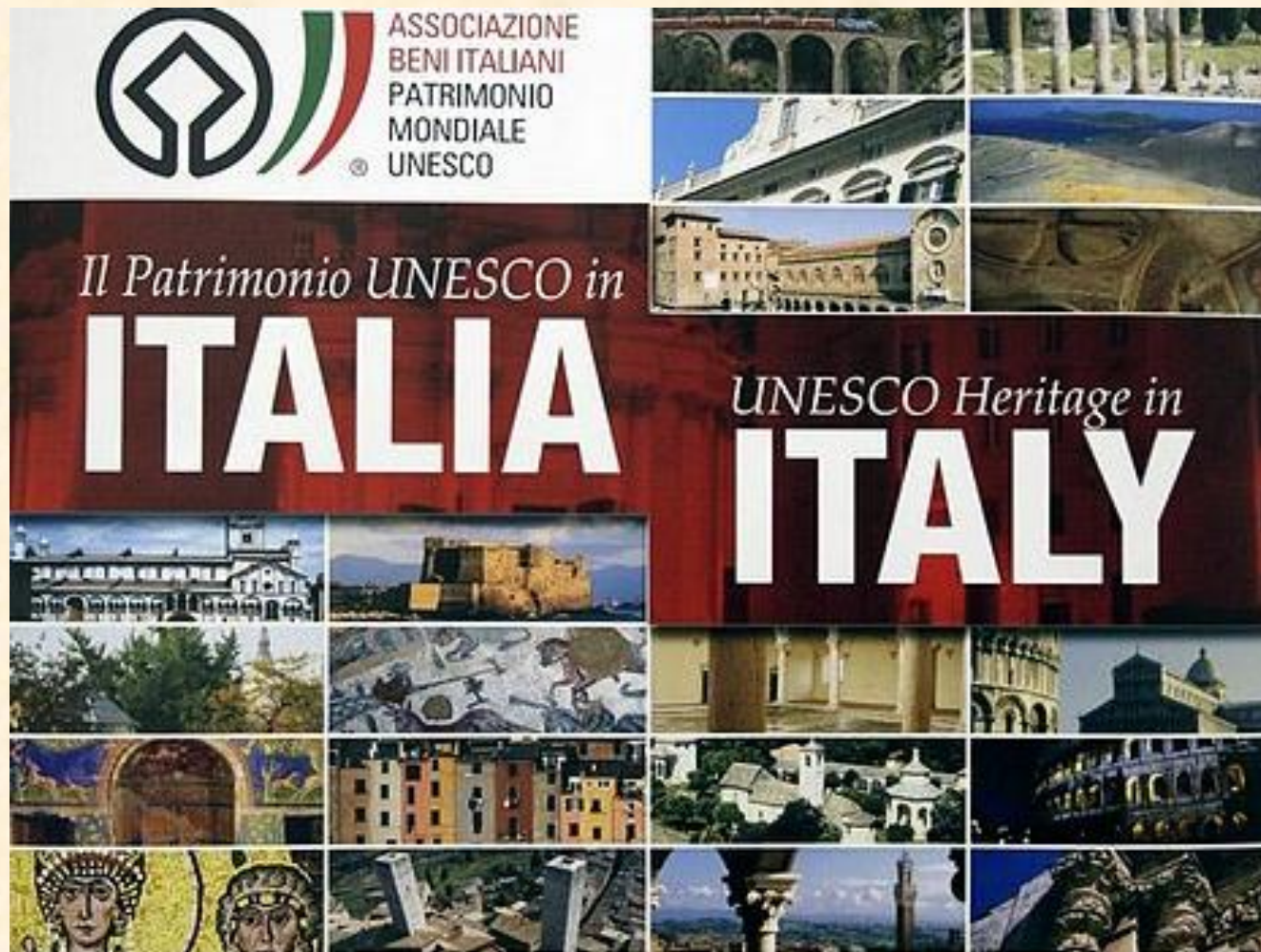
I nove siti UNESCO non sono solo un bene “culturale” ma una realtà che entra in relazione con tutto l'ente regionale:

- Commercio Turismo e Servizi
- Infrastrutture e mobilità
- Territorio e urbanistica
- Sport e giovani
- Sistemi verdi e paesaggio
- STER



- Laboratorio di integrazione e collaborazione interdirezionale
- Obiettivo comune e condiviso con tutte le realtà operanti sul territorio
- Stimolo per lo studio di modalità innovative di intervento che sfruttino le nuove tecnologie, non dimenticando però gli interventi più “tradizionali”





Album Panini dedicato ai siti Unesco italiani.

La collezione è articolata in 192 figurine adesive, da raccogliere in un album di 48 pagine ed è in edicola da giovedì 20 ottobre 2011



Regione Lombardia  
Cultura